



Roma, 28 novembre 2022

Circolare n. 301/2022

Oggetto: Attività confederale – Audizione al Senato del 28.11.2022 sul Decreto Aiuti quater.

La Confetra ha partecipato all'audizione della Commissione Bilancio del Senato sulle misure contenute nel Decreto Aiuti quater consegnando un documento con le proprie osservazioni.

In particolare la Confetra ha ribadito la necessità di un robusto intervento sul cuneo fiscale e contributivo che vada a vantaggio di lavoratori e imprese ed ha confermato le perplessità sulla decisione di elevare per il 2022 a 3 mila euro la soglia esentasse dei fringe benefit, sia per le tensioni sociali che potrebbero derivarne sia per gli oneri amministrativi per le imprese che essendo ormai impegnate nelle operazioni di chiusura dell'anno fiscale devono riverificare l'ammontare dei benefit erogati. Preferibili sarebbero interventi come la detassazione delle tredicesime mensilità.

Sulla riduzione delle accise sui carburanti la Confetra ha sottolineato la necessità di ripristinare in favore delle imprese di autotrasporto il credito di imposta del c.d. gasolio professionale.

Quanto al fondo per il sostegno dell'autotrasporto previsto nella misura di 85 milioni di euro la Confetra ha chiesto una maggiore chiarezza circa l'applicazione alle sole imprese del Paese e la necessità che venga reso operativo il prima possibile.

Cristiana Marrone
Responsabile di Area

*Per riferimenti confronta circ.re conf.le n. [291/2022](#)
Allegato uno
CM/cm*



DISEGNO DI LEGGE N. 345 (Decreto legge Aiuti quater)

Audizione Confetra presso la Commissione Bilancio
del Senato della Repubblica

28 novembre 2022

La Confetra esprime apprezzamento per i provvedimenti che il Governo sta mettendo in campo per fronteggiare il caro energia in questo momento di grave difficoltà per il Paese.

MISURE SUL COSTO DEL LAVORO

Secondo la Confetra sarebbe necessario un robusto intervento sul cuneo fiscale e contributivo che vada a vantaggio di lavoratori e imprese. Conseguentemente il testo attuale del decreto andrebbe riformulato ripartendo quantomeno il beneficio per 2/3 a favore dei lavoratori e per 1/3 a favore delle imprese.

MISURE FISCALI PER IL WELFARE AZIENDALE

Ad avviso di Confetra il provvedimento di cui all'art.3, comma 10 del DL Aiuti quater, che ha incrementato per il 2022 a 3 mila euro il tetto di esenzione dei *fringe benefit* aziendali che non concorrono a formare il reddito potrebbe innescare una moltitudine di richieste economiche sul territorio con il rischio di tensioni sociali soprattutto a ridosso delle festività natalizie. Tale eventualità sarebbe paradossale in un settore come quello della logistica, del trasporto e della spedizione che per senso di responsabilità ha rinnovato oltre un anno fa il CCNL di categoria nonostante la situazione congiunturale a dir poco sfavorevole. Non vanno inoltre trascurati gli impatti amministrativi che ha la misura per le aziende già impegnate nelle operazioni di chiusura dell'anno fiscale che dovranno riverificare l'ammontare complessivo di benefit erogati in considerazione della soglia di 600 euro previgente. In conclusione, per quanto tale intervento venga a supporto dei datori di lavoro che intendono garantire aiuto ai dipendenti per far fronte alle maggiori spese, non costituisce una misura strutturale che è necessaria per una progettualità welfare di medio-lungo periodo. Secondo la Confetra sarebbero pertanto preferibili interventi straordinari ma immediatamente fruibili come ad esempio la detassazione delle tredicesime mensilità.

AGEVOLAZIONI PER IMPRESE AD ALTO CONSUMO ENERGETICO

Per continuare a contrastare l'aumento dei prezzi, nel decreto Aiuti quater vengono confermati i bonus energia per le imprese. Infatti anche per il mese di dicembre 2022 sarà possibile accedere ai crediti d'imposta pari a una quota delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale. Si auspica che tali misure vengano prorogate anche per l'anno 2023.

PROROGA RIDUZIONE ACCISE CARBURANTI

All'art. 2 del DL Aiuti quater è stata prorogata la riduzione di 25 centesimi al litro del prezzo di acquisto alla pompa del gasolio con conseguente sospensione del c.d. gasolio professionale per gli autotrasportatori fino al 31 dicembre 2022. Il Governo con il DL 179/2022 successivo al presente decreto ha modificato quanto sopra disposto stabilendo che la riduzione di 25 centesimi sarà applicata fino al 30 novembre 2022 e non più sino al 31 dicembre 2022 in quanto dall'1 dicembre al 31 dicembre 2022 sarà applicato uno sconto minore pari a 15 centesimi. Conseguentemente la contestuale sospensione del c.d. gasolio professionale per gli autotrasportatori sarà valida fino al 30 novembre 2022. Quest'ultima previsione potrebbe finalmente aprire la strada al ripristino del gasolio professionale per gli autotrasportatori attraverso il recupero della differenza di accisa sotto forma di credito di imposta. Alla luce di quanto esposto risulta pertanto necessario che sia espressamente confermato il ripristino del cosiddetto credito d'imposta per il gasolio professionale.

FONDO PER IL SOSTEGNO DEL SETTORE DELL'AUTOTRASPORTO MERCI

Quanto al fondo per il sostegno del settore dell'autotrasporto di cui all'art.7 del DL Aiuti quater, previsto nella misura di 85 milioni di euro (già indicati nel DL Aiuti ter) si accoglie con favore la specificazione che tali fondi debbano essere destinati esclusivamente alle imprese aventi sede legale e/o stabile organizzazione in Italia. Si segnala però che la norma in questione continua a fare riferimento alle imprese

esercenti le attività di trasporto di cui all'art.24 ter comma 2, lettera a) punto 3 del TU accise 504/1995 in base al quale sono comprese le imprese stabilite in altri Stati membri dell'Unione europea in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina dell'Unione europea per l'esercizio della professione di trasportatore di merci su strada. Andrebbe pertanto fatta chiarezza sui reali beneficiari dell'agevolazione al fine di riconoscerla alle sole imprese italiane.

Si auspica inoltre che tale fondo sia reso disponibile il prima possibile con decreto attuativo e che l'erogazione delle suddette misure avvenga attraverso procedure amministrative semplificate e non tramite il meccanismo del *click day* utilizzato fino ad oggi.

SEMPLIFICAZIONI

Si evidenzia infine la necessità di semplificazioni normative a saldo zero come l'introduzione dello Sportello Unico Doganale e la realizzazione delle ZES (*Zone Economiche Speciali*) e delle ZLS (*Zone Logistiche Semplificate*) che potrebbero rilanciare l'efficienza e la competitività dei nodi del sistema logistico nazionale. Ciò anche in considerazione dell'eseguità della quota di risorse del PNRR destinata alle imprese di logistica (pari a 190 milioni di euro a fronte di uno stanziamento complessivo di 62 miliardi di euro destinati a mobilità, infrastrutture e logistica sostenibili).